

ASSOGRUPPI OTTICA BILANCIO E PROGRAMMI PER IL 2011

Pensando al futuro

Assogruppi Ottica si affaccia al nuovo anno con una riflessione sul settore e sui suoi attori.

Un anno finisce, ne inizia un altro: è l'inesorabile, e ovvia, legge del tempo che alterna giorni, notti, stagioni. Altrettanto scontata la necessità di riflessione che accompagna tutti questi cambiamenti che si ripetono uguali a se stessi. È difficile riassumere in poche parole quanto è successo nel 2010. Assogruppi Ottica si è impegnata nel corso dell'anno in diverse azioni che avevano per obiettivo ultimo quello di difendere il settore, ma anche la professionalità dell'ottico. In questo modo abbiamo cercato con tutti i mezzi a nostra disposizione di avversare le vendite online, sia perché la legge impone che lenti e occhiali da vista vadano venduti alla presenza di un ottico, sia perché siamo certi che sia necessario. Allo stesso modo abbiamo iniziato a riflettere su come arginare la vendita indiscriminata dei premontati

perché siamo sicuri che non sia giusto considerarli solo e banalmente prodotti dato che anch'essi riguardano il nostro benessere visivo. Nel corso dell'anno abbiamo lavorato da soli e al fianco di altre associazioni che verso la fine del 2010 hanno trovato una straordinaria coesione nel riaffermare la necessità per gli ottici dell'obbligatorietà degli ECM. Non si tratta solo della necessità di formazione, è bene ricordarlo, che potrebbe essere organizzata e fruita a prescindere dagli ECM. Si tratta piuttosto della necessità di un riconoscimento che affermi che gli ottici non sono commercianti di prodotti ottici tout court dato che a loro è delegato il compito delicato di assicurare a ciascuno di noi visione e comfort ottimali. Senza volerci addegnare in polemiche sterili, ci piace ricordare che la vista è un bene prezioso e fonte di gran parte delle informazioni che ci arrivano dal mondo

esterno. Come potrebbe un mero commerciante occuparsi del nostro benessere visivo, tanto è grande il ruolo che ricopre nella nostra vita! Sono successe tante cose nel 2010, ma quella che di più colpisce, e che non riguarda solo il settore dell'ottica, è che la tanto auspicata ripresa non c'è stata. E le difficoltà economiche continuano a minare la vita di ognuno di noi, sia esso imprenditore, ottico o uomo qualunque. Assogruppi Ottica, inoltre, non può ignorare che il settore ha visto la nascita, lo scorso settembre, di Federgruppi Ottica, rappresentante anch'essa della distribuzione ottica specializzata indipendente. Non possiamo ovviamente entrare nel merito di scelte che non ci riguardano direttamente e nemmeno criticare dei colleghi che insieme hanno deciso per l'associazionismo, perché siamo noi i primi a promuoverlo. Rimaniamo perplessi, però, di fronte alla parcellizzazione di un comparto che è denso di associazioni omologhe che rischiano di perdere forza e rappresentatività per il loro duplicarsi. Cosa succederà nel 2011? Siamo certi che dovremo ancora combattere duramente contro la crisi che ci attanaglia oramai da anni. Assogruppi Ottica dovrà sicuramente centellinare le energie, ma è pronta a impegnarsi, in prima persona, e con tutta la sua forza, nella vicenda ECM. E continuerà a combattere affinché il lavoro degli ottici sia da una parte riconosciuto e dall'altra protetto.

2011